

Semaforo verde per il Piano del traffico «Pedoni e ciclisti al centro del progetto»

L'assessore Cascone: «Meno smog e rumori». Si punta molto sul «bus rapido»

CESARE LA MARCA

Il centro urbano come una "zona rossa" in cui disincentivare l'accesso in auto potenziando il trasporto pubblico anche attraverso i bus veloci del "Brt", interventi per ampliare aree pedonali e zone a traffico limitato, tecnologie quali pilomatt e videocontrollo per "proteggere" i pedoni laddove le macchine hanno divieto di accesso, e più attenzione ai ciclisti, futuri protagonisti della mobilità sostenibile, in una città che li ha spesso affumicati di smog e non di rado arrotati nel suo infernale traffico. Non che ora tutto vada improvvisamente meglio, ma qualcosa si è già visto, soprattutto con la svolta dell'area pedonale in piazza Duomo, qualcos'altro si comincia a intravedere - con i lavori del primo bus "rapido" dal parcheggio Due Obelischi a piazza Stesicoro, con l'esperimento della transitabilità ai ciclisti di circa sei chilometri di corsie dei bus - di certo moltissimo resta da fare.

Se la città resta imprigionata in un traffico caotico e convulso, sperimenta però le alternative che dovrebbero aprire nuove strade e alternative per muoversi senza la cronica schiavitù dell'auto e del posteggio. E, soprattutto, fa un passo avanti per dotarsi di quello



I PILOMATT TRA L'AREA PEDONALE DI PIAZZA DUOMO E VIA ETNEA

strumento che da oltre vent'anni la legge lo richiede, il Piano Generale del Traffico Urbano, adottato dalla Giunta presieduta dal sindaco Stancanelli e a questo punto pronto per il successivo esame del Consiglio comunale.

La sua redazione e adozione è il frutto di un lungo lavoro di analisi svolto da tecnici dell'Utù con la consulenza scientifica dei professori Inturri e Ignaccolo dell'Università di Catania

e dell'esperto alla mobilità del sindaco ing. Giacomo Guglielmo, con il supporto dei tecnici dell'AMT, senza dimenticare l'ex assessore alla Mobilità ing. Alberto Pasqua.

«L'Amministrazione - ha dichiarato il sindaco Raffaele Stancanelli - ha posto la redazione e l'adozione del PGTU tra i suoi obiettivi prioritari, riportandone la redazione all'interno dei suoi uffici senza aggravio di costi. Il piano

si configura come uno strumento di pianificazione di rapida attuabilità, con soluzioni organizzative della mobilità a basso costo rispettando il sistema di vita dei cittadini».

«L'obiettivo perseguito - ha sottolineato l'assessore alla Mobilità prof. Santi Cascone - è l'attuazione di azioni volte al miglioramento complessivo delle condizioni di circolazione ed alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Le norme tecniche, che costituiscono parte integrante del PGTU, consentono interventi organici sull'arredo delle strade urbane, sulla segnaletica, sulla gestione della distribuzione delle merci, sulle ZTL, ma anche sulla mobilità pedonale con attenzione particolare per le persone con capacità motorie limitate».

Nella stessa riunione di Giunta è stata approvata, su iniziativa dell'assessore alla Mobilità Santi Cascone, la disponibilità dell'Amministrazione alla sperimentazione di due progetti di ricerca sulla mobilità urbana sostenibile nell'ambito del bando ministeriale "Smart Cities and Communities". Uno prevede uno studio per un sistema che regoli e controlli gli accessi dall'area extraurbana a Catania, il secondo uno studio per ottimizzare la distribuzione delle merci nell'area urbana.

«A Catania 700 auto ogni 1.000 abitanti»

Ingegneri e Architetti. Incontro sulla mobilità sostenibile: in Europa la media è di 450 veicoli su 1.000 cittadini